



Centro
Territoriale
Inclusione



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR" MARCIANISE (CE)

Prot. n. 4963/I.1
del 04/09/2023

Prontuario di informazione sui rischi e la sicurezza nella scuola

- *per il personale docente e non docente*
- *per gli utenti del servizio scolastico (studenti - genitori)*

PREFAZIONE

Il verificarsi con sempre maggior frequenza di eventi calamitosi e di infortuni sul lavoro ha contribuito a sensibilizzare la coscienza individuale e modificato l'atteggiamento fatalista che pregiudicava l'affermazione del processo culturale della protezione civile e della sicurezza sui posti di lavoro.

L'obiettivo principale è superare le condizioni di incertezza ed improvvisazione che, per lungo tempo, hanno rappresentato la precaria risposta alle varie situazioni di rischio, dedicando la massima attenzione nei confronti di ciò che può essere fonte di pericolo con la consapevolezza di dover imparare a prevenire e fronteggiare gli eventi con adeguate misure di sicurezza e corrette azioni comportamentali.

In questo processo di rinnovamento culturale la scuola ha un ruolo determinante in quanto ha il compito di esaminare ed approfondire le tematiche della protezione civile per sviluppare il valore della prevenzione ed insegnare agli studenti i principi della sicurezza personale e collettiva.

Normativa di riferimento:

- D. Lgs. 3/8/2009 n° 106
- D. Lgs. 19/3/96 n° 242
- D. M. Interno 10/3/98
- D. M. Pubblica Istruzione 29/9/98 n° 382
- Decreto Legislativo 81/08 e ss. mm. ii.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Il decreto legislativo 81/08 prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla **sicurezza** dei **"lavoratori"** e degli **"utenti"** negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l'attuazione di direttive comunitarie.

Gli obbiettivi del decreto riguardano la sistematica ricerca dei **rischi** lavorativi, e non, (indicati nella “**Relazione sulla valutazione dei rischi**”) e la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati.

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari “**soggetti**” per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni e passa necessariamente attraverso un'adeguata “**formazione**” e “**informazione**” degli stessi.

Il D.M.382/98 parla genericamente di “**utenti**”, termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la **scuola** anche solo occasionalmente, come ad esempio i genitori durante i consigli di classe e i colloqui con i professori.

I “**soggetti**” individuati dalla normativa sono:

Datore di lavoro

Il Datore di lavoro, **per** le istituzioni scolastiche ed educative, è il Dirigente Scolastico.

Al Datore di lavoro è attribuito il compito di porre in essere i vari adempimenti di carattere generale concernenti essenzialmente:

1. le attività di “**formazione**” e “**informazione**” del personale interessato
2. elaborazione del “Documento **sulla sicurezza**” **contenente** la “Valutazione dei **rischi** compreso il rischio di incendio” e le “misure per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza”
3. designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e degli addetti del **Servizio di Prevenzione e Protezione** (SPP) e delle cosiddette figure sensibili (primo-soccorso, antincendio e evacuazione, gestione delle emergenze)

Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro. La norma vigente **equipara ai lavoratori** gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere. Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale “utente”.

I lavoratori hanno i seguenti “Obblighi”:

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria **sicurezza** e della propria salute di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. In particolare i lavoratori:

- Osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- Utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di **sicurezza**;
- Utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- Segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

- Non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- Si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- Contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Persona designata dal Datore di lavoro, interna od esterna, in possesso di attitudini e capacità adeguate e in possesso di requisiti di formazione specifica stabilite dalla normativa.

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Persone in possesso di adeguati requisiti formativi, stabiliti dalla legge, che unitamente al RSPP provvedono a:

- Individuazione fattori di rischio
- Elaborazione di misure protettive e preventive e di procedure di sicurezza
- Proporre programmi di formazione e informazione degli addetti e fornire agli stessi lavoratori adeguate informazioni in materia di sicurezza

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e **sicurezza** durante il lavoro.

Figure sensibili

Gruppi di persone scelti dal Datore di lavoro, appositamente formati, per la prevenzione: incendi - primo soccorso - gestione delle emergenze ed evacuazione.

Medico competente

Medico consulente nominato, ove previsto dalle normative vigenti, dal Datore di lavoro in modo da assicurare la sorveglianza sanitaria con accertamenti preventivi e periodici.

Fattori di rischio nella scuola

(Linee guida per difenderci)

I rischi generali

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, frette, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza.

Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Regole da rispettare

1. È obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico;
2. È obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o dagli ordini scritti;
3. In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato;
4. È vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità;
5. È vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico;

6. Nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo;
7. È vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula)
8. È obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti);
9. Nei laboratori e in palestra le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;
10. È vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.)
11. Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'evacuazione dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico. In tali situazioni e in presenza di molte persone, si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Occorre quindi che siano note a TUTTI (alumni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni), per quanto compete alle singole categorie di interessati, le informazioni di base connesse con la gestione delle emergenze e dell'evacuazione della scuola in caso di pericolo. Tali informazioni sono contenute nel **Piano di emergenza ed evacuazione affisso all'albo della scuola in forma integrale e la cui sintesi è affissa in ogni locale della scuola (Procedure, Norme di comportamento da seguire, Vie di fuga, Uscite di sicurezza, Punti di raccolta).**

A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra scuola, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio. Si raccomanda, al termine di ogni esercitazione pratica, che ciascuna classe effettui, sotto la guida dell'insegnante, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova. In nessun caso si dovrà uscire dal perimetro della scuola, salvo precise disposizioni in merito.

Rischi connessi con Attività di laboratorio e aule speciali

È considerato laboratorio ogni locale della scuola nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla normale e tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze. (Laboratori informatici, linguistici, disegno, audiovisivi).

Il rischio principale è che le varie attrezzature, i materiali e / o le sostanze presenti vengano utilizzate in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o fabbricanti, o dalle indicazioni dei docenti.

Altri rischi presenti possono essere:

1. assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività;
2. utilizzo di apparecchiature elettriche, elettroniche, meccaniche e elettromeccaniche;
3. inosservanza di norme comportamentali.

È necessario quindi:

- a. attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti
- b. osservare il regolamento di laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso)
- c. utilizzare scrupolosamente e secondo le indicazioni dei docenti gli strumenti di protezione individuale eventualmente previsti in base alla tipologia di laboratorio.

Rischi connessi con l'Attività Motoria

Durante le attività motorie, i rischi derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero.

L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto.

È sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

È opportuno quindi che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi.
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone.

Regole da rispettare

1. utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di attività motoria (capi comodi e igienici - scarpe ginniche stabili protettive con soles antisdrucciolo - ginocchiere e protezioni su indicazione del docente);
2. osservare il regolamento della palestra laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso)
3. eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
4. lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
5. informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
6. evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero, anche al termine delle lezioni;
7. non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
8. non prendere iniziative personali;
9. non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti;
10. utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

Rischio incendio

Il fuoco è estremamente pericoloso - Sebbene questa frase possa sembrare banale, è la pura verità. Basti pensare cosa potrebbe provocare un mozzicone di sigaretta ancora acceso gettato in un cestino di carta.

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa.

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo.

Per spegnere il fuoco è necessario interrompere la reazione chimica di combustione utilizzando idonei mezzi estinguenti.

Regole da rispettare

1. evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
 2. non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
 3. spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer ecc.);
 4. è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, spazzatura, ecc.;
 5. segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
 6. verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi e alle uscite di emergenza;
 7. controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (rivolto al personale autorizzato).
- È necessario, pertanto, osservare scrupolosamente la segnaletica di sicurezza presente nella scuola.

In caso di incendio

1. Mantenere la calma
2. Attenersi a quanto stabilito dal piano di emergenza

La segnaletica di sicurezza

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza.

La segnaletica d'uso comune nella nostra scuola è rappresentata di seguenti tipi di cartelli:

Segnali di divieto (fondo bianco, pittogramma nero, bordo rosso)

Segnali di avvertimento (fondo giallo, pittogramma nero, bordo nero)

Segnali di prescrizione (fondo blu, pittogramma bianco)

Segnali di salvataggio (fondo verde, pittogramma bianco)

Segnali antincendio (fondo rosso, pittogramma bianco)

Rischi specifici per il personale docente e non docente

Le attività che rientrano nelle mansioni del personale docente e non docente e che necessitano anche dell'utilizzo di apparecchiature elettriche - elettroniche come videoterminali, fotocopiatori, calcolatori, calcolatrici, oppure attrezzature varie dei laboratorio, prodotti di pulizia, scale, carrelli ecc.) devono essere svolte seguendo quanto indicato dall'art. 20 del D.lg. 81/ 08 ("obblighi dei lavoratori") e dalle indicazioni sulla sicurezza specifiche presenti nei vari ambienti lavorativi e delle ulteriori e eventuali disposizione sull'uso specifico emesse dal dirigente scolastico.

Rischi per i soggetti in gravidanza

Nell'ambiente lavorativo o nella modalità di svolgimento della propria mansione, potrebbero essere presenti dei fattori nocivi per l'andamento della gravidanza. Pertanto la donna in gravidanza presente nella scuola è tenuta a segnalare il proprio stato al Dirigente Scolastico al fine di valutare, se necessario anche con l'intervento del Medico Competente le eventuali misure per rendere possibile la permanenza nell'ambiente scolastico e, per le lavoratrici, valutare la continuazione del lavoro o le possibili mansioni alternative.

N.B. Si comunica che nella scuola sono stati individuati:

1. il responsabile del servizio di prevenzione e protezione: **Ing. Materazzo Mariano**
2. il servizio di Prevenzione e protezione dai rischi.
3. il medico competente: dott.ssa **Materazzo Fernanda**
4. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: **sig. ra Di Sivo Angela**

Nella scuola sono state inoltre individuate "figure sensibili" ossia le persone che si occupano del primo soccorso, della prevenzione e lotta antincendio, della gestione delle emergenze i cui nominativi sono in più punti in tutti i piani dell'edificio scolastico.